



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

COPIA

Deliberazione n. 8
del 02-03-2022

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1082 DEL 30 GIUGNO 2019.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **due** del mese di **marzo** alle ore **19:07** nella Sala Lonardi di Via Beethoven, 16 in San Pietro in Cariano (VR), ai sensi del decreto Sindacale n. 1 del 26/03/2021, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica di Prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

| | Presente/Assente | | Presente/Assente |
|-----------------------|------------------|------------------------|------------------|
| Zantedeschi Gerardo | Presente | Galvani Federico | Presente |
| Bogoni Margherita | Presente | Zorzi Erika | Presente |
| Tommasi Patrizia | Presente | Lonardi Paolo | Presente |
| Galvanini Stiliano | Presente | Accordini Giorgio | Assente |
| Zardini Cesare | Presente | Salzani Mariafrancesca | Presente |
| Bonioli Luca | Presente | Carradori Mauro | Presente |
| Murari Iseo | Presente | Coccia Elisa | Presente |
| Fornalè Nicoletta | Presente | Bernini Licia | Presente |
| Todeschini Alessandro | Presente | | |

Presenti **16** Assenti **1**

Partecipa alla riunione il **SEGRETARIO COMUNALE - Letizia Dr.ssa Elena**.

Constatato legale il numero degli intervenuti il **Sindaco Zantedeschi Ing. Gerardo** – in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



INTERVENTI

SINDACO: Punto n. 8: "Approvazione Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1082 del 30 giugno 2019". Parola all'assessore Luca Bonioli.

BONIOLI: Mi basta la delibera. Buona sera. Inizio un po' a leggere e cerco di essere sintetico, per favorire anche gli interventi. È proposto in delibera al Consiglio comunale, approvazione del Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1082 del 30 giugno 2019.

Allora. La prima parte della proposta della delibera è una narrativa che è riassumibile in una parte legislativa, diciamo, dove citiamo direttive comunitarie e nazionali; visto, come citato nell'oggetto, la delibera di Giunta regionale che è quella più importante, perché è quella più attuale, la n. 1082 del 30 giugno 2019, dove ci sono i nuovi indirizzi regionali e proposte di regolamenti intercomunali e in base a questo l'Amministrazione comunale redige un proprio nuovo regolamento.

Questo chiaramente è stato un frutto di lavoro tra i Comuni della Valpolicella, in particolare il nostro, di Negrar, di Fumane e poi coinvolgendo anche quello di Marano e di Sant'Ambrogio, adattandolo proprio al proprio territorio e coinvolgendo dopo, una volta terminata la stesura, tutte le realtà territoriali in riunioni, in assemblee che abbiamo fatto, compreso i cittadini, valutando le indicazioni raccolte, comprese anche quelle del tavolo di lavoro de "l'APE bene Comune". Come sapete, il nostro Comune fa parte dei Comuni "amici delle api". Poi abbiamo preso atto del parere positivo della Commissione Unica Permanente e visto l'allegato del regolamento, visto il parere della regolarità tecnica contabile delle varie aree, si propone...scusate...di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, di approvare il regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari che si compone di 21 articoli e degli allegati, di tutti gli allegati che ci sono, comprese due tavole con 1:5.000 del paese insomma. Inoltre, c'è anche un'appendice avente oggetto l'elenco delle specie arboree e arbustive per l'impianto di boschi, siepi graditi alle api. Quindi di abrogare, a far data dall'entrata in vigore del nuovo regolamento integralmente il precedente regolamento, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 13 del 27/04/2018; di dare atto che sono da ritenersi implicitamente abrogate tutte le altre disposizioni regolamentari comunali in contrasto con le norme contenute nel presente regolamento; di incaricare il responsabile dell'area n. 7 "ambiente" dei conseguenti adempimenti gestionali; di dare atto che il regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio online unitamente alla deliberazione di approvazione e entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla pubblicazione; di stabilire che il nuovo regolamento entrerà in vigore a 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione; di darne ampia diffusione sul territorio comunale, in particolare di trasmettere copia del regolamento succitato alle varie associazioni di categoria e portatori di interesse, nonché agli uffici comunali e al Comando della Polizia Locale, per quanto di competenza.

Ecco, io volevo poi sottolineare alcuni aspetti, sottolineature, ecco che...per favorire magari un dibattito.

Allora, a rendere efficace un regolamento che coinvolge tutto il territorio, sono i cittadini che dovranno essere informati, impegno che mi sento di condividere con la Consulta dell'Ambiente. Nella stesura sono state coinvolte tutte le parti interessate, coinvolgendo anche il Consorzio di tutela dei vini Valpolicella, sentiti i diversi pareri compreso quello del nostro Comandante, Bendanzoli Francesco, in riferimento alle azioni di controllo e sanzioni. Abbiamo recepito le linee guida sia della Regione Veneto che del Servizio Sanitario, in un confronto effettuato anche in presenza in Regione presso gli uffici competenti. Linee, fonti di tavoli di lavoro con tutte le organizzazioni.



Le problematiche sono state calate nell'ambiente della Valpolicella, con la valutazione delle caratteristiche culturali e urbanistiche e della tipologia particolare del vigneto e delle autorizzazioni di nuovi impianti.

I Comuni interessati sono stati, come ho detto, quelli precedentemente detti, coordinati dalla dottoressa Maddalena Maistri. Le diverse tipologie dei prodotti fitosanitari in continua evoluzione, le nuove tecnologie dei mezzi tecnici, le diverse tecniche colturali e le nuove opere urbanistiche, rendono la normativa in uno stato di studio e di conseguente modifica in tempi successivi. Infatti, è in fase di approvazione il nuovo Piano di Azione Nazionale, il PAN. In particolare l'aggiornamento invece della cartografia sarà, è di competenza, se approvato, della Giunta comunale.

Le differenze col precedente regolamento sono state quindi dettate da nuove definizioni e da una nuova ricerca, da una ricerca di maggior protezione sanitaria e ambientale e sono riassumibili in sedici punti, che però non dirò tutti se non viene notte. Come definizioni, sono state, diciamo, riviste quelle delle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. Nel nuovo regolamento viene introdotto il concetto di "siti altamente sensibili", che sono soggetti a una tutela rinforzata. Nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, il nuovo regolamento vieta ulteriori prodotti con frasi di rischio, cioè indicazioni di pericolo per la salute, tra cui l'H314 ed altre...e altre frasi di pericolo.

Nell'ambito delle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili e nei siti sensibili, il nuovo regolamento vieta l'uso di glifosate. Il vecchio regolamento lo vietava solo nelle aree verdi destinate alla fruizione. Il nuovo regolamento prevede una sola tipologia di avviso del trattamento, una tabella, che anche..., inoltre non prevede più l'obbligo di trasmissione all'informazione, dell'informazione alla Polizia Locale. Il vecchio regolamento, all'Art. 4, prevedeva una fascia di protezione adiacente alle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili di 30 metri. La nuova fascia è di più, 40 metri, con divieto dei prodotti fitosanitari più dannosi e anche dei prodotti in polvere ed è molto più precisa e rigorosa. Negli ultimi cinque metri, in adiacenza alle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, il nuovo regolamento prevede, qualora siano presenti filari di vite o altra coltivazione, la sola coltivazione con prodotti biologici, mentre se non ci sono presenti filari di vite, prevede il divieto del loro impianto o reimpianto. Nel vecchio regolamento, era previsto che nel caso di presenza di impianto viticolo negli ultimi 5 metri, vigeva il divieto di utilizzo di qualsiasi prodotto, invece. Negli ultimi 10 metri di adiacenza ai siti altamente sensibili, si prevede la possibilità di coltivazione di prodotti fitosanitari...cioè con l'uso di prodotti fitosanitari biologici. Nelle aree agricole invece e extra agricole, il nuovo regolamento non prevede divieti, tranne quelli presenti nelle etichette dei singoli prodotti.

Nel nuovo regolamento, c'è una maggiore protezione per le persone interessate, quelle residenti o domiciliate all'interno o in prossimità delle aree in cui vengono effettuati i trattamenti, ossia una protezione rigorosa corrispondente a quella delle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili; invece prima era molto più generica. Poi nel nuovo regolamento ci sono sanzioni e procedimenti sanzionatori molto ben definiti. Poi, all'atto di ogni impianto o reimpianto vi è l'obbligo della comunicazione all'ULSS e al Comune, questo sia per il controllo circa il rispetto della fascia di protezione di 5 metri, sia per avere una situazione anche reale di quello che accade.

Poi è stato aggiunto, come ho citato prima, essendo Comuni amici delle api, anche dei suggerimenti per le siepi di piante...di piante che fanno fiori per le api, pronubi. Poi c'è stato definizioni ben studiate, all'interno per esempio della definizione del corpo idrico e su questo c'è stato...è stato definito l'articolo 8.9: il controllo delle malerbe solo con l'uso meccanico per un metro e mezzo dal corpo idrico. Di importante, direi che non c'è altro. Ci sono altre quattro o cinque cose, ma di seconda importanza.



SINDACO: Prima di passare agli interventi, se l'architetto Volta vuole andare.

VOLTA EMANUELA – Architetto: Grazie.

SINDACO: Ringraziamo per il suo intervento in Consiglio comunale e per le sue preziose precisazioni. Grazie.

VOLTA EMANUELA – Architetto: Grazie a voi. Arrivederci.

SINDACO: Interventi? Licia Bernini.

BERNINI: Io mi ripeto, forse, cose che ho già detto in Commissione consiliare, però mi sembrano, mi sembrano importanti. L'attuale regolamento, oltre a recepire le direttive nazionali e regionali, vietava su tutto il territorio comunale, non solo sulle aree agricole, ma su tutto il territorio, cioè o le aree protette diciamo, ma su tutto il territorio comunale l'utilizzo di alcuni prodotti fitosanitari, che recavano in etichetta che potevano essere dannosi per la salute.

BONIOLI: Le frasi di rischio.

BERNINI: Come?

BONIOLI: Sì, volevo suggerirti le frasi di rischio, ecco, gli "H".

BERNINI: Sì, le frasi di rischio, esatto. Questo nuovo regolamento che appunto volete approvare, riammette l'utilizzo di alcuni di questi prodotti e addirittura nelle fasce di rispetto. Quindi, dal nostro punto di vista, non riteniamo che questo nuovo regolamento non aumenti il rispetto della salute e la protezione ambientale. Io mi domando il Consorzio tutela vini, che ha cambiato i suoi disciplinari, che ha messo la cosa delle 3 R e che ha dichiarato pubblicamente che soprattutto per il vino, ma anche per gli altri prodotti agricoli, la sostenibilità ambientale è un fattore qualitativo sui mercati nazionali, ma soprattutto internazionali e che quindi era la loro...intendono perseguire questo e addirittura che la superficie con coltivazione biologica è aumentata del 12 per cento, insomma tutte queste cose, mi sembra strano che abbia dato parere favorevole a questo regolamento. Cosa...visto che vi siete consultati se non sbaglio anche con loro, cosa hanno detto in merito?

BONIOLI: be'...allora...i confronti sono stati fatti sia in presenza sia con indicazioni che sono pervenute. Non è che loro hanno approvato il regolamento, ecco. Per quanto riguarda invece la parte tecnica, se magari posso dare la parola a Maddalena Maistri, alla dottoressa.

MAISTRI MADDALENA – Responsabile Area 7: Sì, una cosa da tenere presente. Il nuovo regolamento si basa, come diceva nella premessa l'Assessore, si basa su delle nuove linee che la Regione Veneto ha dato attraverso l'approvazione di bozze di regolamento che è appunto la delibera di Giunta regionale 1082, che ha dato nuove linee e nuovi indirizzi.

Precedentemente, il regolamento che è tuttora vigente, quello precedente, si basava su un altro provvedimento sempre della Giunta regionale, la quale non aveva dato questi tipi di indicazioni, aveva dato delle indicazioni un po' più generiche. Nel questo caso specifico, è entrata nel dettaglio di alcuni punti, tra i quali i primari, diciamo così, sono quelli che appunto aveva evidenziato l'Assessore, perché le linee che venivano, che vengono sostanzialmente indicate sono state quelle di porre un'attenzione maggiore su alcuni siti che precedentemente non erano considerati così, cioè non c'era una considerazione così attenta. Quali sono questi siti? Sono appunto i siti quelli che vengono definiti nel nuovo...nella nuova linea che aveva dato la Regione e quindi poi è stato recepito anche nel nostro regolamento, sono questi siti altamente sensibili.



È una nuova definizione, perché sostanzialmente rientrano in questi siti tutte quelle zone, quelle...quelle...quei plessi principalmente, perché parliamo di centri parrocchiali o parliamo delle zone delle aree verdi, parliamo delle zone per capirci dei plessi scolastici, dove c'è la parte della cosiddetta età evolutiva, cioè quelli che sono nella fase fino...prima della maggiore età. Questo perché? Perché nel momento in cui... la linea, la linea qual è stata, sostanzialmente? Attenzione: ridefiniamo le aree, poniamo un'attenzione su queste aree e diamo, diciamo così, detto molto semplicemente, diamo tra virgolette uno spazio maggiore laddove le aree sono le aree agricole o extra agricole che sono comunque molto lontane rispetto a questi siti.

La...il...questa è stata una delle parti forse più fondamentali, perché poi il regolamento anche dal punto di vista delle indicazioni regionali, ruota molto intorno a queste definizioni e a queste identificazioni dei siti, tanto è vero che anche le stesse planimetrie che loro richiedono che vengano redatte sono frutto di un'indicazione molto precisa di questi siti e delle planimetrie, che noi abbiamo identificato con il colore rosso, mentre tutte le altre zone sono i cosiddetti altri siti che rientrano le definizioni della popolazione interessata, i gruppi vulnerabili, eccetera.

Questo è un punto molto importante, perché il regolamento, lavorando su questi siti, ha fatto sì che tutte le zone che rientrano attorno, dove viene posta, ci sia un'attività di tipo agricolo, quindi nel caso specifico l'utilizzo di prodotti fitosanitari, devono sottostare, diciamo, a una determinata regola, per la quale queste regole sono sempre più restrittive più ti avvicini. Alla fine, cosa succede? Che lo stesso...lo stesso agricolo, diciamo, che inizia la sua attività, va a irrorare la vigna e potrebbe avere una certa possibilità di lavorare oltre una determinata distanza, che nel nostro caso parliamo di 40 metri, in realtà si trova che per poter poi lavorare, più si avvicina o più ha la sua proprietà dove deve andare a trattare nelle vicinanze di questi siti, si ritrova ad avere delle riduzioni molto forti, anche con l'utilizzo di prodotti. Ci sono frasi di prodotti dove, ci sono frasi di rischio che, più ti avvicini, più in realtà è stata molto ristretta la forbice, mentre in quello precedente era un po' più largo. Facendo questo, ci si ritrova sostanzialmente che più ti avvicini, più hai la possibilità di utilizzare determinati prodotti e probabilmente alla fine si ritrova a far sì che per poter poi fare le sue attività sostanzialmente deve di fatto adattarsi a un sistema più restrittivo.

Questo è sostanzialmente, diciamo così, l'idea e l'ottica che aveva un po' come linee di indirizzo, che aveva dato la Regione, dando questo valore perché rispetto a quello precedente c'è una maggiore attenzione sulla parte proprio, diciamo così, della salute del cittadino. Nel caso specifico del Consorzio, non è che il Consorzio ha approvato il regolamento o ha dato un suo parere positivo al regolamento, perché non è neanche nella sua competenza fare questo; era una delle realtà che noi siamo andati ad ascoltare, perché giustamente fa parte del territorio e poi all'interno del suo Consorzio ruotano tutte queste realtà che interessano poi e sono parti interessate anche dal regolamento e ovviamente ci siamo confrontati perché sono anche le figure se vuoi più tecniche che ci possono essere sul territorio in questa materia. Ha dato, hanno posto appunto, hanno portato anche delle osservazioni su più volte, perché ci siamo incontrati non una volta ma anche due o tre volte, ci siamo incontrati anche col nuovo direttore del Consorzio, che tra l'altro è un dipendente AVEPA per cui conosce proprio dettagliatamente questo settore, dove abbiamo sviscerato anche tutta una serie di argomenti per i quali lo stesso regolamento che veniva dato dalla Regione aveva bisogno di essere interpretato e di essere contestualizzato al territorio, altrimenti non si riusciva a capire su alcune parti dello stesso regolamento che veniva dato come proposta e il Consorzio, quindi, ha dato delle sue osservazioni che noi in parte abbiamo anche recepito, laddove aveva...aveva anche un'importanza perché erano state fatte anche delle osservazioni importanti, così come sono state fatte anche delle osservazioni molto importanti da altre, sia dalle associazioni, dai cittadini e da quanti altri che nelle varie sedi abbiamo incontrato.

Il Consorzio ha una sua linea e avrà un suo...giustamente una sua linea dal punto di vista come



ente, per quanto riguarda questa parte gestionale. Lui ha adottato il protocollo RRR, che è in continua evoluzione e che è un protocollo che lui propone ai suoi soci facoltativo, non è obbligatorio, per cui fa un po' anche lui giustamente, come fanno anche le stesse cantine sociali per esempio che noi abbiamo sentito, cercano di spingere, diciamo così, o di favorire, attraverso delle proposte, i loro associati. Il protocollo RRR, in un certo sì...in un certo senso si rispecchia anche su questo nostro regolamento e noi, su alcune parti, rispecchiamo la parte dell'RRR che è in vigore o che comunque loro bene o male, ogni uno o due anni, rispolverano o comunque risistemano, aggiornano e quant'altro. Però il Consorzio dà delle linee guida, non è che dà un protocollo: se tu sei socio devi seguire questa cosa qua, altrimenti tu non sei più socio. Giustamente, dà delle linee guida che in questo caso scaturisce in questo protocollo RRR, sostanzialmente.

BERNINI: Non lo so, io rimango sempre della mia idea che i prodotti che erano stati vietati su tutto il territorio comunale andavano comunque vietati ancora. Vi faccio solo un esempio. Mentre parlava, parlava della fascia di età 0 – 17 anni. Periodo pandemia, questi luoghi altamente sensibili o come sono stati chiamati, sì, mi sembra così, altamente sensibili, non sono stati utilizzati, perché le scuole e gli asili erano chiusi. Eravamo tutti a casa. Cosa potevamo fare? Uscire dalle nostre abitazioni, magari farci la passeggiata. Quindi tutto questo non serviva più, cioè il fatto di porre così tanta attenzione in questi luoghi, in quel caso non era così. È stato molto meglio aver vietato su tutto il territorio comunale certi tipi di prodotti fitosanitari. Non lo so, questo è il mio pensiero e penso che sia abbastanza...

BONIOLI: I prodotti che dici tu, comunque, hanno indicazioni di frasi di pericolo tipo, diciamo, "caustico" o "allergico", non sono diciamo insetticidi che ti vietano poi di passeggiare, ecco, sinceramente, andando sulle singole "H", ecco.

BERNINI: C'è scritto comunque che può provocare danni agli organi, può provocare...

BONIOLI: Sì, sì per contatto. Comunque sì, adesso se andiamo sulle singole H, è un po' così.

BERNINI: No, infatti, non sono stata qui...

BONIOLI: Però non è che tu con questi, se ci sono o non ci sono, non passeggi più, ecco.

BERNINI: È comunque un rischio per la salute, soprattutto abbiamo detto per le fasce di età 0 – 17. Io per lo meno mi auguro, comunque, che dopo l'approvazione l'Amministrazione aumenti e garantisca la vigilanza e il controllo, perché a quanto pare è l'unico...è l'unico sistema per tutelare la salute...la salute pubblica e dell'ambiente.

SINDACO: Altri interventi? Direi che quanto illustrato dalla dottoressa Maistri è molto sottile, cioè il contadino che si avvicina e che deve arrivare al biologico, è facile che scelga di fare tutto biologico, perché non è che può cambiare botte avvicinandosi alla scuola. È questo il tenore. Dopo mi sembra che siano state seguite un po' le linee, che sono state seguite le linee guida della Regione, quindi non penso che la Regione...

BERNINI: Sì, però potevamo essere più restrittivi come Comune, si poteva essere più restrittivi, questo nessuno ce lo vietava.

SINDACO: Sì, però bisogna anche convivere con la realtà, vero? Non è che noi...

BERNINI: Ma sono già additati.

SINDACO: Non penso che abbiamo fatto delle cose contro legge, ecco. Io non mi addentro a...



BERNINI: No, no. Non sto assolutamente dicendo... no, no, no, non sto assolutamente dicendo questo. Lo so che sono state seguite le normative nazionali e regionali. Potevamo essere ulteriormente più restrittivi e dare...

SINDACO: Questo è un primo passo.

BERNINI: No, è un passo indietro, è un po' un passo indietro perché se prima...se prima erano stati vietati, adesso li rendiamo...lo vedo un po' come un passo indietro.

SINDACO: Va be'.

MAISTRI MADDALENA – Responsabile Area 7: Posso dire una cosa? L'avevo detto anche in Commissione. Noi in realtà l'abbiamo ristretto. Gli "H", faccio un esempio, ma solo per entrare nel dettaglio: gli H360 nel precedente erano eliminati solo quelli "D" e l' "F", noi li abbiamo eliminati tutti... cioè noi, è già intrinseco nelle nuove linee guida della Regione che ha spinto questo, perché poi quando si legge approfonditamente questo regolamento, si capisce il legislatore cosa...dove vuole parare sostanzialmente, per cui, in realtà, c'è una visione più ristretta di questa cosa qua, non è allargata.

BERNINI: Non lo so.

MAISTRI MADDALENA – Responsabile Area 7: Poi non entriamo nei dettagli degli "H", perché ci perdiamo.

BERNINI: Sì, però stiamo entrando nei dettagli, perché i 361 sono vietati nella fascia dei 30 metri ma non dei 40, per esempio, e allora...e prima erano vietati su tutto il territorio.

MAISTRI MADDALENA – Responsabile Area 7: Dicevo, dicevo prima...

BERNINI: Me lo sono letta molto bene.

MAISTRI MADDALENA – Responsabile Area 7: Sì, però i 40 e i 30 sono nel momento in cui l'agricoltore va a fare un'attività, non si mette a fare, a dividere il suo campo geometricamente per vedere e calcolare la botte quanti litri ci mette dentro, cioè non è così fondamentalmente. Poi, a livello pratico, anche il contadino stesso sarà portato a porre più attenzione a come dovrà lavorare, cioè deve lavorare, non può permettersi di...cioè non ha neanche senso, sostanzialmente, sono delle, delle, diciamo così delle indicazioni abbastanza chiare di come fondamentalmente poi a livello pratico uno dovrà un po' lavorare.

SINDACO: Cioè il campo vicino alla scuola, il contadino dirà: quel contadino devo partire con questa botte qua, perché devo fare il biologico vicino alla scuola. Quindi non è che a metà pergola torna indietro perché deve cambiare botte, vero? Questo è il concetto. Siccome ho fatto il contadino, tanti anni, quindi so tutto di quelle cose lì. Si parte con la botte biologica, se devi rispettare, sennò arriva il Comandante e ti sistema.

BERNINI: Speriamo, speriamo che sia così come dite, però appunto allora non vedevo nessun problema a tenere vietati nel regolamento questi prodotti che erano vietati prima. A maggior ragione, visto che tanto comunque dite che non cambiamo...non cambiano le botti, allora non capisco ancora di più come mai siano stati riammessi. Ora la chiudo qui, perché sennò andiamo...

SINDACO: Va bene, grazie dell'intervento. Altri interventi? Nessun altro intervento, metto ai voti.



Chi è favorevole alzi la mano...al regolamento...contrari? 2: Licia e Coccia. Astenuti? 2: Salzani...3: Salzani, Carradori e Iseo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 9 del 23-02-2022 ad oggetto “*APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1082 DEL 30 GIUGNO 2019.*”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'espressione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, rispettivamente:

del Responsabile del SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE - Maistri Dr.ssa Maddalena
del Responsabile dell'AREA CONTABILE - Marastoni Dr.ssa Nadia

Ritenuta che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si ritengono recepite nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

Con la seguente votazione palese per alzata di mano:

- ✓ presenti: 16 (assente Accordini Giorgio)
- ✓ votanti: 13
- ✓ favorevoli: 11
- ✓ contrari: 2 Consiglieri (Coccia Elisa, Bernini Licia)
- ✓ astenuti: 3 Consiglieri (Murari Iseo, Salzani Mariafrancesca, Carradori Mauro)

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte integrante e sostanziale.

I pareri sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 9 del 23-02-2022

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1082 DEL 30 GIUGNO 2019.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Premesso che:

- con Direttiva n. 128 del 21 ottobre 2009, il Parlamento Europeo ha istituito un quadro per realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche innovative, quali le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari;
- la Direttiva 2009/128/CE è stata recepita con D.Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150;
- con successivo Decreto Interministeriale del 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;

Dato atto:

- che il PAN è entrato in vigore il 13 febbraio 2014, definendo: gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana e sull'ambiente. Tra le misure previste dal piano vi sono soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra agricole frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie;
- che gli obiettivi del Piano riguardano i seguenti settori: la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata; la tutela dei consumatori; la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili; la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi;
- che ai sensi del paragrafo A.5.6. del PAN, la Giunta Regionale con delibera n. 1262 del 01/08/2016, ha approvato gli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché la proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano stesso;
- che in base alle indicazioni della delibera di cui sopra il Comune di San Pietro in Cariano con provvedimento di Consiglio Comunale n.13 del 27.04.2018 aveva approvato il "Regolamento sull'impiego nel territorio comunale di prodotti fitosanitari", tuttora vigente;

Vista la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1082 del 30/07/2019 con cui la Regione Veneto ha approvato nuovi indirizzi per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari e requisiti minimi contenente una proposta aggiornata di regolamentazione comunale/intercomunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014), e delle DGR n. 380 del 28 marzo 2017 e DGR n. 1820 del 4 dicembre 2018;



Visti gli allegati alla precitata D.G.R. n. 1082 del 30/07/2019 di seguito indicati:

Allegato A - Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari;

Allegato B - Proposta di regolamento comunale/intercomunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree adiacenti ad esse;

Considerato che la suddetta proposta di Regolamento "allegato B", per contenuti e finalità, individua le prescrizioni minime per i trattamenti fitosanitari da seguire nella fase che precede l'intervento, nonché durante l'applicazione sulle colture, compreso l'informazione alla cittadinanza e le eventuali sanzioni;

Dato atto che in base al provvedimento regionale le Amministrazioni Comunali, possono, nell'ambito della propria autonomia normativa, redigere un proprio regolamento adattandolo al proprio territorio;

Ritenuto pertanto di adottare un nuovo regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari che recepisca quanto disposto dalla D.G.R. n. 1082 del 30/07/2019;

Dato atto che, ai fini della redazione del testo regolamentare, in corso di istruttoria è stato attuato un percorso partecipativo che è iniziato con la creazione di un gruppo di lavoro intercomunale che ha coinvolto, oltre al nostro Ente, anche i Comuni di Negrar di Valpolicella e di Fumane avendo in vigore lo stesso regolamento e successivamente sono stati interessati anche i Comuni di Marano di Valpolicella e di Sant'Ambrogio di Valpolicella;

Il Gruppo di Lavoro ha lavorato alla stesura di questo nuovo regolamento, partendo dal regolamento attualmente in vigore, confrontandolo con i nuovi indirizzi presenti nell'allegato B della DGRV 1082/2019;

Una volta terminata la stesura e redatto una proposta, il Gruppo di Lavoro ha coinvolto le varie realtà territoriali che hanno interesse: Associazioni di Categoria, Associazioni Ambientaliste, Cantine Sociali, Mondo Agricolo (operatori del settore), Consorzio di Tutela Vini Valpolicella, cittadini; attraverso incontri pubblici;

Si è anche tenuto conto delle indicazioni pervenute dal tavolo di lavoro "Ape Bene Comune" al quale fa parte anche il Comune di San Pietro in Cariano che ha aderito, con delibera di G.C.n.55 del 27.05.2020, alla "Campagna CooBEEration - Apicoltura Bene Comune" assumendo la qualifica di "Comune amico delle api";

Dai vari soggetti interessati sono pervenute alcune osservazioni che il Gruppo di Lavoro ha analizzato;

Che da quanto sopra si è redatto, quindi, una proposta di regolamento definitiva che è stata inviata alla Commissione Consiliare Unica Permanente;

Preso atto del verbale n.1/2022 del 23.02.2022 della Commissione Consiliare Unica Permanente, da cui risulta il proprio parere positivo;

Vista a tal proposito l'allegato "Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari", che si compone di n.21 articoli e dai seguenti allegati:

All. 1 – Dichiarazione al Comune e all'AULSS per il caso di impianto/reimpianto di frutteto/vigneto



All. 2 – Scheda DPI da utilizzare durante il trattamento dei PF

All. 3 – Elenco delle frasi di rischio presenti sull’etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili

All. 4 – Fac simile di avviso alla popolazione

All. 5 - Elenco delle frasi di rischio presenti sull’etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 6 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 7 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti ai siti altamente sensibili

da n 2 TAVOLE 1:5.000 :

TAVOLA 1 Bure, San Pietro in Cariano, San Floriano

TAVOLA 2 Pedemonte, Corrubio, Castelrotto

e di una

APPENDICE avente ad oggetto “Elenco delle specie arboree e arbustive per l’impianto di boschi e siepi “gradite alle api”

Dato atto, che ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e ss.mm.ii, sulla presente proposta di deliberazione sono stati resi il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell’Area 7 Ambiente e di regolarità contabile da parte de Responsabile dell’Area 2 Gestione Economica e Finanziaria;

Richiamata la seguente normativa di settore:

- D.Lgs. n. 150/2012;
- P.A.N. entrato in vigore il 13 febbraio 2014;
- D.G.R. Veneto n. 1082 del 30 luglio 2019;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 – art. 42, co. 2, lett. a);
- il D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ed ii. – art. 12;

PROPONE

1. di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



2. di approvare il “Regolamento comunale sull’uso dei prodotti fitosanitari”, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, che si compone di n.21 articoli e dai seguenti allegati:

All. 1 – Dichiarazione al Comune e all’AULSS per il caso di impianto/reimpianto di frutteto/vigneto

All. 2 – Scheda DPI da utilizzare durante il trattamento dei PF

All. 3 – Elenco delle frasi di rischio presenti sull’etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili

All. 4 – Fac simile di avviso alla popolazione

All. 5 - Elenco delle frasi di rischio presenti sull’etichetta dei PF non utilizzabili nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 6 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili e alle abitazioni della popolazione interessata

All. 7 – Schema illustrativo della disciplina relativa alle fasce di rispetto adiacenti ai siti altamente sensibili

da n 2 TAVOLE 1:5.000 :

TAVOLA 1 Bure, San Pietro in Cariano, San Floriano

TAVOLA 2 Pedemonte, Corrubio, Castelrotto

e di una

APPENDICE avente ad oggetto “Elenco delle specie arboree e arbustive per l’impianto di boschi e siepi “gradite alle api”

3. di abrogare, a far data dall’entrata in vigore del nuovo Regolamento, integralmente il precedente regolamento approvato con delibera di C.C.n.13 del 27.04.2018;
4. di dare atto che sono da ritenersi implicitamente abrogate tutte le altre disposizioni regolamentari comunali in contrasto con le norme contenute nel presente regolamento;
5. di incaricare il Responsabile dell’Area n. 7 Ambiente dei conseguenti adempimenti gestionali;
6. di dare atto che il Regolamento sarà pubblicato all’Albo Pretorio on line, unitamente alla deliberazione di approvazione ed entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla pubblicazione;



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

7. di stabilire che il nuovo regolamento entrerà in vigore 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;
8. di darne ampia diffusione sul territorio comunale ed in particolare di trasmettere copia del Regolamento succitato alle varie associazioni di categoria e portatori di interesse nonché agli uffici comunali e al Comando della Polizia Locale per quanto di competenza;



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Deliberazione n. 8 del 02-03-2022

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1082 DEL 30 GIUGNO 2019.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Zantedeschi Ing. Gerardo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Letizia Dr.ssa Elena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

